

# INDICE

<b>Premessa</b>	3
<b>Introduzione</b>	25
 <b>Prima parte – LA GENESI DEI TRE PILASTRI</b>	
<b>1. Tollerare l'avarizia</b>	57
Il contratto di debito	57
Il divieto di praticare l'usura	59
Feudalesimo e attacco all'usura da parte della Chiesa	63
Perché la Chiesa diviene più tollerante nei confronti dell'usura	70
Cannoni e commercio interno	72
Potenti interessi	75
Lo Stato interviene contro la Chiesa	76
La Chiesa cambia atteggiamento rispetto ad affari e interessi sui crediti	78
Conclusioni	81
 <b>2. L'ascesa dello Stato forte ma soggetto a limiti</b>	83
Il declino dell'aristocrazia terriera	85
La chiusura dei monasteri e l'ascesa della gentry	86
La grande inflazione	89

Il potere della gentry	90
Città, gilde, monopoli...	92
... e mercantilismo	96
Il finanziamento sostenibile dello Stato	100
Cosa avviene al di fuori del Regno Unito	108
Conclusioni	110
<b>3. Liberare il mercato... per poi difenderlo</b>	113
Liberare i mercati	116
Una filosofia per il mercato	118
Un mercato senza freni	122
La risposta marxista	126
L'estensione del diritto di voto	131
Perché il diritto di voto fu ampliato?	133
Come gli Stati Uniti riescono a preservare la concorrenza di mercato	139
Conclusioni	147
<b>4. Il ruolo delle comunità ai fini dell'equilibrio</b>	149
La legittimità percepita dei player di mercato	153
Democrazie clientelari e sistemi di governo con le mani legate	155
Quando le comunità perdono fiducia nei mercati	158
Acquisizione di capacità	163
Le tutele fornite da comunità e Stato contro la volatilità del mercato	172
I limiti nei confronti della concorrenza	186
Conclusioni	187
<b>Seconda parte – DISEQUILIBRIO</b>	
<b>5. Promesse fatte sotto pressione</b>	195
Il miracolo del dopoguerra	199
Problemi che si accumulano	206

Immigrazioni	212
L'arresto della crescita	214
Un aumento a vista d'occhio dei deficit statali	217
La ricerca di una maggiore efficienza	219
Avanti tutta con l'integrazione europea	222
Conclusioni	229
<b>6. La rivoluzione dell'ICT</b>	231
Gli effetti della rivoluzione dell'ICT sull'occupazione	234
Gli effetti della tecnologia e del commercio internazionale sui redditi	248
La reazione del settore privato alla liberalizzazione	255
Pochi new entrant e concentrazione in aumento	264
La reazione del settore privato alle liberalizzazioni: una sintesi	272
L'approccio europeo	273
Conclusioni	275
<b>7. La riaffermazione del populismo nell'Occidente industriale</b>	277
I tanti volti del populismo	278
Un divario crescente	283
La paradossale importanza dell'ubicazione geografica	284
La grande separazione residenziale	288
Perdita di controllo locale e degrado qualitativo delle scuole	300
Il conflitto sui valori e sulla politica	303
La crisi finanziaria	306
Conclusioni	314
<b>8. L'altra metà del mondo</b>	317
La Cina e l'India presentano similitudini?	319
Cina: liberalizzazione di mercato sotto il controllo di un partito politico	321
India: come sfruttare i punti di forza di una democrazia vivace ma caotica	343
Perché l'India non ha avuto gli stessi buoni risultati	353
La minaccia del nazionalismo populista	355

### Terza parte – RIPRISTINARE L'EQUILIBRIO

<b>9. Società e localismo inclusivo</b>	367
I benefici associati a una maggiore diversità etnica	369
I costi associati a una maggiore diversità etnica	372
Che cosa significherà essere cittadini di un Paese?	375
Offrire opportunità alle persone svantaggiate	380
Conclusioni	383
<b>10. Riequilibrare Stato e comunità</b>	385
Attribuzione di poteri alle comunità e fornitura di servizi pubblici	388
Migliorare lo sviluppo delle capacità dei lavoratori	397
Creare una rete di sicurezza per la comunità	404
Conclusioni	412
<b>11. Rafforzare il terzo pilastro</b>	415
I diversi tipi di comunità	418
Rivitalizzare le comunità basate sulla prossimità	425
Il ruolo dello Stato	437
Finanziare la rinascita delle comunità	439
Fare fronte a un eventuale fallimento: arrendersi, farsi acquisire, andarsene	440
Conclusioni	441
<b>12. Sovranità responsabile</b>	443
Il mondo interconnesso	444
Mantenere la sovranità per esercitare il controllo sui flussi	446
Barriere non tariffarie e armonizzazione	449
Responsabilità internazionali	460
Organismi multilaterali e governance globale	465
Europa: procedere, fermarsi o tornare indietro?	468
Conclusioni	469

<b>13. Riformare i mercati</b>	471
Dalla massimizzazione del profitto a quella del valore	472
Potenziare la concorrenza per accrescere la fiducia nei mercati	478
Ridurre le norme che limitano la concorrenza	488
Permettere al mercato e alla comunità di adeguarsi	490
Conclusioni	495
<b>Epilogo</b>	497
<b>Ringraziamenti</b>	503
<b>NOTE</b>	505